

La serie dei sardi si ferma dopo tre vittorie

È Venezia l'anti-Milano

VENEZIA 99
SASSARI 92

(31-24, 50-44, 69-69)

UMANA REYER VENEZIA: De Nicolao 5 (1/2, 0/3, 1 r), Tonut 15 (3/8, 2/5, 1 r), Bramos 28 (2/3, 6/10, 1 r), Mazzola 8 (1/2, 2/4, 4 r), Watt 10 (5/7 da due, 5 r), Casarin 2 (1/2 da due, 1 r), Stone 9 (3/3, 1/2, 3 r), Chappell 5 (1/4, 1/2, 2 r), Vidmar 0 (0/1 da due, 2/2, 3 r), Cerella 0 (0/1 da due, 1 r), Fotu 17 (6/12, 1/2, 3 r), D'Ercole ne. All. De Raffaele.

BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Spissu 10 (2/4, 0/2, 4 r), Pusica 10 (1/3, 2/7, 2 r), Burnell 13 (1/6, 3/3, 6 r), Bendzius 29 (6/7, 3/3, 3 r), Bilan 16 (7/7 da due, 7 r), Treier 10 (2/3, 1/3, 3 r), Kruslin 0 (0/1, 0/3, 2 r), Tillman 4 (2/5 da due, 3 r), Devecchi, Gentile ne, Gandini ne, Re ne. All. Pozzeco.

ARBITRI: Mazzoni, Vicino, Peponi 6.
NOTE: Tiri liberi: Venezia 14/20, Sassari 23/28. Percentuali di tiro: Venezia 36/73 (13/28 da 3, 21 rd, 15 ro), Sassari 30/57 (9/21 da 3, 26 rd, 8 ro).

Pagelle - VENEZIA: De Nicolao 6,5, Tonut 7, Bramos 8, Mazzola 6,5, Watt 7, Casarin 6, Stone 6,5, Chappell 6, Vidmar 6, Cerella 6, Fotu 7. All. De Raffaele 7. **SASSARI:** Spissu 6,5, Pusica 5,5, Burnell 6,5, Bendzius 7,5, Bilan 7, Treier 6,5, Kruslin 5,5, Tillman 5,5. All. Pozzeco 6.

Il migliore: Bramos

La chiave: le percentuali da tre di Venezia

di Alessandro Fontana
MESTRE

Spettacolo ed emozioni al Talierno nel superclassico tra Reyer e Dinamo (sedicesima sfida negli ultimi tre anni), remake della finale scudetto 2019 e big match della quinta giornata. Vince Venezia (senza Daye), che interrompe la ministriscia di tre vittorie consecutive della squadra di Pozzeco e sale al secondo posto in classifica. Alla Dinamo non basta portare 6 giocatori in doppia cifra per ribaltare l'inerzia di una partita che gli orgranata hanno condotto

Il big match va alla Reyer, spinta da un super Bramos. A Pozzeco non bastano i 29 punti di Bendzius

con grande autorevolezza, tirando con ottime percentuali dall'arco e giocando a viso aperto, senza cali di tensione se non nel finale. Avvio di gara scoppiettante. Il primo quarto è Bramos contro Bendzius. Il capitano orgranata, mvp con 28 punti (6/10 da tre e 34 di valutazione) è subito caldissimo. L'attacco di Sassari invece poggia sulle larghe spalle del lituano (top scorer di serata con 29 punti e il 90% dal campo). Bramos continua nel suo show personale, ma la Dinamo resta lì e riesce a trovare gli spazi in mezzo alla difesa per completare la rimonta a quota 18. Un solidissimo Fotu (17 punti) propizia il nuovo allungo di Venezia (31-24), che chiude avanti anche all'intervallo lungo (50-44). Nel terzo quarto Sassari si riporta a contatto con Spissu, Bilan e Treier, che impatta alla grande in uscita dalla panchina. Tre triple consecutive valgono il nuovo vantaggio ospite (65-67) dopo 28'. Grande equilibrio in avvio di quarto periodo, si procede

punto a punto fino al 78-77, poi il break di 11-0 firmato Tonut, Mazzola e Bramos che sembra chiudere i giochi (92-79). Sembra, perché Sassari non molla mai e rientra ad un solo possesso di distanza quando mancano 36" alla sirena (93-90). Sale la tensione, che però non gioca brutti scherzi a De Nicolao e Bramos, glaciali dalla lunetta. Finisce 99-92. «Tra Dinamo e Reyer sono sempre sfide di altissimo livello - il commento di Pozzeco - noi non dobbiamo recriminare nulla, sicuramente possiamo fare meglio sotto determinati aspetti, abbiamo concesso troppi rimbalzi d'attacco ma sono contento della prova offerta dai miei ragazzi perché abbiamo eseguito il piano partita che volevamo. C'è stato un grande Bendzius, siamo riusciti ad avere il giusto equilibrio in attacco, in difesa siamo stati altalenanti ma ce la siamo giocata. Venezia ha vinto meritatamente ma a ripeto, torniamo a casa soddisfatti.»

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Grande protagonista Michael Bramos, 33 anni, qui al tiro CIAMILLO

NOVITÀ IN ARRIVO PER LA VIRTUS

Pesaro domina Soci per Roma?



Robinson (15 punti ieri) al tiro, Hunt prova a difendere CIAMILLO

VIRTUS ROMA 69
PESARO 84

(14-18, 32-40, 49-63)

ROMA: Hadzic 3 (1/2 da 3 r2), Biordine, Campogrande 5 (1/2, 1/2, r1), Beane 16 (2/3, 3/5, r4), Baldasso 17 (4/5, 3/8, r3), Cervi 2 (1/3, r1), Telesca ne, Hunt 6 (3/7), Robinson 14 (3/7, 1/3, r4), Farley ne, Wilson 6 (1/4, 1/3, r1). All. Bucchi.

CARPEGNA PROSCIUTTO PESARO: Drell ne, Massenat 17 (5/7, 1/2, r2), Filloy 7 (2/4 da 3, r2), Cain 16 (8/11, r10), Robinson 15 (2/5, 3/5, r5), Tambone 2 (1/2, 0/5, r2), Basso (0/2, r1), Serpilli ne, Filipovity 11 (0/1, 3/6, r6), Zanotti 3 (1/3, 0/1, r2), Delfino 12 (2/5, 2/3, r5), All. Repesa

ARBITRI: Lo Guzzo 6, Di Francesco 6, Galasso 6

NOTE: Tiri liberi: Roma 7/11, Pesaro 13/22. Perc. Tiro: Roma 26/57 (10/23 da 3, rd 27, r3), Pesaro 30/62 (11/26 da 3, rd 30, ro 8).

Pagelle - ROMA: Hadzic 6, Campogrande 5,5, Beane 6,5, Baldasso 6,5, Cervi 5, Hunt 3, Robinson 4, Wilson 5. All. Bucchi 5. **PESARO:** Massenat 7, Filloy 6,5, Robinson J. 6,5, Cain 7, Tambone 6, Filipovity 6,5, Delfino 6,5. All. Repesa 7

Il migliore: Cain

La chiave: la maggiore qualità di Pesaro

di Fabrizio Fabbri

Quella andata in scena al PalaEur contro Pesaro, di fronte a 70 eroici tifosi paganti, non sarà l'ultima partita della storia della Virtus Roma. I marchigiani dell'ex Repesa si sono imposti 84-69, regalando alla Vir-

tus la quarta sconfitta di fila. In parterre la presenza di possibili soci americani non è passata inosservata così come il forfait dell'imprenditore abruzzese Del Conte, scivolato da possibile compratore a cacciatore di sponsor, a assente ingiustificato. Gli spifferi che parlavano di una sommossa dei giocatori di passaporto Usa per ora sono sopiti anche se sulle prove dei singoli ci sarebbe da discutere. Hunt, se la famiglia Toti potesse concentrarsi sulle sole vicende del campo, sarebbe sotto osservazione. Ma non solo lui, visto che a parte Beane i compatrioti hanno fatto una scarsa figura... Come se non bastassero tutti i problemi che l'attagiano, la Virtus nella mattinata di ieri, a poche ore dalla sfida contro i marchigiani, aveva comunicato la positività di un membro della squadra, uno dei vice di Bucchi, Bonacina, con il resto dello staff e soprattutto del roster negativi e quindi a disposizione. In partita Pesaro è andata subito avanti, con Justin Robinson e Cain protagonisti, e la Virtus ha solo e sempre inseguito. Non sono bastate le buone prove del solito Baldasso e soprattutto di Beane a capovolgere le sorti di una gara segnata perché Pesaro ha mostrato maggiore qualità. Ora l'attenzione si sposta fuori del parquet, Claudio Toti si coccola i possibili soci americani che alla fine della gara si sono soffermati con lui a scattare foto. «C'è più di un sottile filo di speranza» ha dichiarato il patron mentre gli ospiti si attardavano sul parquet.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Fognini ancora positivo: tornerà solo nel 2021

Ultime dal fronte-Covid: Fabio Fognini ancora positivo e quindi annata agonistica conclusa, lo rivedremo in campo nel 2021; quarantena invece per Iga Swiatek: la vincitrice del Roland Garros, pur non avendo manifestato sintomi, ha avuto contatti con Andrzej Duda, presidente della Polonia, ora positivo. ATP - Colonia (cemento indoor, 271.345 €) Semifinali: Schwartzman (Arg, 2) b. F. Auger Aliassime (Can, 5) 6-4 5-7 6-4. Finale: A. Zverev (Ger, 1) b. Schwartzman (Arg, 2) 6-2 6-1. Anversa (cemento indoor, 472.590 €) Finale: Humbert (Fra) b. De Minaur (Aus, 8) 6-1 7-6(4). Vienna (cemento indoor, 1.550.950 €) Qualificazioni, 2° turno: Bedene (Slo) b. SONEGO 6-2 4-6 7-5.

WTA - Ostrava (cemento indoor, 528.500 \$) Finale: Sabalenka (Bie, 3) b. Azarenka (Bie, 4) 6-2 6-2.

ELEZIONI FEDERALI

Bocce, De Sanctis rieletto. Matteoli fa sei alla Pesca

Due conferme alla testa di altrettante federazioni nazionali. Il presidente Marco Giunio De Sanctis rimane al vertice della Federbocce: nell'assemblea elettiva di Roma, presente il n1 del Conim, Giovanni Malagò, ha raccolto 7.220 voti, (90,62%), battendo nettamente la sfidante Laura Trova (355 voti, 4,46%); 392 le schede bianche. «L'assemblea ci consente di restare a galla, anche alla luce del fatto che saremo chiamati a gestire altri mesi di pandemia» il commento di De Sanctis. Sesto mandato per Ugo Claudio Matteoli alla guida della Fipsas (pesca sportiva attività subacquee e nuoto pinnato). Per Matteoli 1498 voti (88,48%), cui si sono aggiunte 195 bianche.

IPPICA | GP LOTTERIA A NAPOLI: TRIONFA IL CAVALLO GUIDATO DA VECCHIONE

Sì, Zacon Gio è la bestia nera di Face Time Bourbon

di Mario Viggiani
NAPOLI

Un urlo sul traguardo del GP Lotteria: Zacon Giooooo!!! In tribuna erano in mille, come da protocollo Covid-19, ma alla fine s'è scoperto che molti di quei mille erano lì per Zacon Gio, il cavallo della famiglia Franco, il trionfatore dell'International Trot 2019, tornato ad andar forte come quel giorno. Ancora una volta davanti a Face Time Bourbon: il cavallo allevato da Antonio Somma batte di nuovo quello che porta la giubba Bivans e che per il 50% appartiene proprio a Somma. Poco da fare: FTB ha superato l'esame delle prove ripetute, ma sul miglio contro gli specialisti la vita è stata duissima, scontando la partenza circospetta con la quale ha regalato posizioni e metri preziosi al

vincitore. Avrà tempo e modo di tornare il numero 1 nelle sue corse e sulle sue distanze: il meeting d'hiver è lì che lo aspetta, a Vincennes, in particolare in occasione dell'Amérique già conquistato quest'anno.

LA CORSA. In partenza l'indigeno guidato da Roberto Vecchione e allenato da Holger Ehler ha sopravanzato nettamente Billie de Montfort, alla quale aveva dato strada nella batteria poi vinta comunque, e poi ha respinto la bordata di Vivid Wise As, che dal 6 era stato molto sollecito ma che a quel punto s'è dovuto adeguare ripiegando secondo in corda davanti a Billie de Montfort. Al passaggio davanti alle tribune Zacon Gio s'è visto avvicinare da Vernissage Grif (42.1 per i primi 600), con FTB solo quarto nel treno esterno,



Zacon Gio batte Face Time Bourbon nel GP Lotteria IP/GRASSO

sopravanzato anche da Frisbee d'Am. Vecchione ha tirato dritto e non s'è curato di nessuno (km in 1.11.6), neppure quando sull'ultima curva Face Time Bourbon s'è finalmente affacciato sulla testa del gruppo. A quel punto Roberto ha dato un altro colpo all'acce-

leratore di Zacon Gio e gli ultimi 50 metri sono stati accompagnati dall'urlo della tribuna: dopo aver diabolato Vernissage Grif, FTB gli è anivato a ridosso ma ancora battuto, appunto come a Modena nel GP Unione Europea 2019: 1.10.5 per il vincitore, record della finale

eguagliato (Timone Ek nel 2017), con Vivid Wise As ancora ottimo terzo su Billie de Montfort e Vernissage Grif solo quinto dopo la tanta aria presa in faccia.

LA FESTA. Il faccione di Ehler era tutto un sorriso: «Erano trent'anni che volevo vincere il Lotteria e finalmente ce l'ho fatta. Zacon Gio a Montecatini era un po' stanco, dopo la finale, e allora in vista di Napoli ho alleggerito il suo lavoro. Qui dopo la batteria gli ho cambiato la briglia e in finale è andato davvero forte. Una grande soddisfazione aver battuto di nuovo Face Time Bourbon, che resta il numero 1 in circolazione». Anche Vecchione aveva sempre girato intorno al gran premio napoletano: «Magari ero stato protagonista in batteria, ma in finale non mi era andata mai bene. Zacon è torna-

to quello dell'anno scorso a New York, nell'International Trot: non ho avuto neppure bisogno di chiudergli la briglia, viaggiava troppo disinvolto e non ho mai temuto di perdere. Quando va così, è imbattibile».

Per Giuseppe Franco, titolare della scuderia con il padre, è stata una giornata speciale: tra la batteria e la finale, con Theodor Grif aveva conquistato la Coppa Proprietari riservata ai gentlemen driver.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Finale GP Lotteria-Trofeo Edilivisa (gruppo 1.660.000 €, m. 1600): 1. Zacon Gio (R. Vecchione) 10.5, 2. Face Time Bourbon 10.6, 3. Vivid Wise As 10.6, 4. Billie de Montfort 10.7, 5. Vernissage Grif 11.1, 6. Vitruvio 11.2, 7. Frisbee d'Am 11.3, 8. Zefiro Gual 11.3, 9. Arazi Boko 11.4. Tot. 6,082,071,182,90 (4,43) Trio 109,58.